

L' ARTE RUPESTRE NELLA PROVINCIA DI SAVONA: LO STATO DELLA RICERCA

Carmelo Prestipino

SUMMARY

On the rocks of the Ligurian people devoted to sheep affected their marks on the rocks. In Finale, valley and mountain Bormida Beigua, the presence of rock art is remarkable.

In the search for Finale Issel, Graziosi, Tizzoni, Vicino, Leale Anfossi, Giuggiola, leave little room for novelty. In Val Bormida rock art is present in municipalities of Pallare, Plodio, Cosseria, Carcare and Millesimo. The bric Gazzaro think the "sanctuary" of the local tribes with engravings in cup mark and a rock-altar. On the slopes of Gazzaro are engraved stones engraved with anthropomorphic tanks, shells and sun symbols. The excavations of the Archaeological Superintendence of Liguria in Bergeggi castle, returned a fragment of rock with two cup mark, the finding gives us a date

some to the fourth century BC. The Beigua and Orba valleys are rich in rock art: signs scaliformi, lisciatoi, cross-shaped signs. The Park of Beigua (Beigua Geopark) has entrusted to our Department on census - with the University of Genoa - DIP-TERIS for the part geological - of the engraved rocks of the Geopark. Operations under project are:

a.1 - Bibliographic survey - on the scientific literature and popular, and on archival data or cadastral a.2 - reconnaissance of the area / detection, geotagging (Using GPS, with GIS mapping method) and filing of the rocks engraved

a.3 - digital photography and computer processing of images accessible on the rocks.

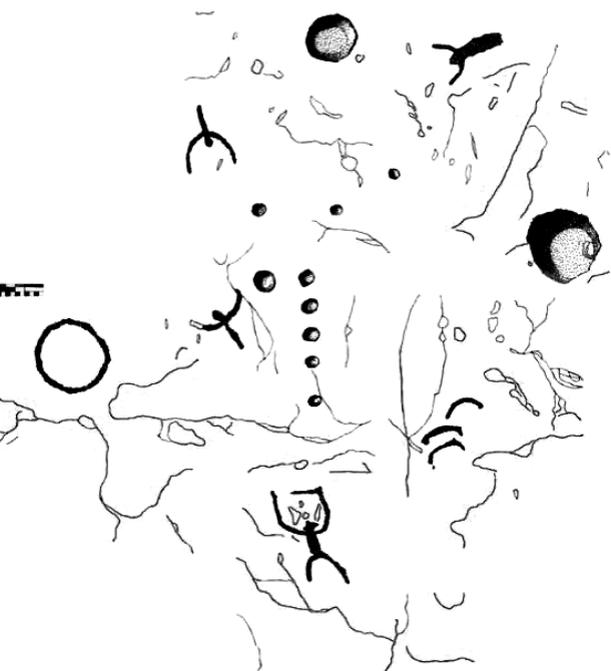
a.4 - processing database with census filing rocks CREATION OF A "ARCHAEOLOGICAL PATH" TEACHING WITH CALCIUM

B.1 - Providing educational and informative material

B.2 - training course for guides / operators of the Park

The project was launched on 1 October 2010, and will end in 2012.

La regione ligure è una riviera chiusa da una lunga ed aspra catena montuosa, su queste montagne la cultura agropastorale ha inciso sulle rocce il proprio messaggio. La concentrazione maggiore dei segni si trova nel Finalese, nelle valli delle Bormide e nel Varazzino. Il Finalese non ha offerto grandi novità nei tempi recenti; qui le ricerche di Issel, Graziosi, Tizzoni, Vicino, Leale Anfossi, Giuggiola, non hanno lasciato spazio alle novità. In Val Bormida l'arte rupestre si trova nei comuni di Pallare, Plodio, Cosseria, Carcare e Millesimo, su colline di altitudine tra i m. 700/1000 s.l.m., con rocce sedimentarie di origine oligocenica. Queste popolazioni svilupparono un'attività metallurgica nell'Età del Bronzo e del Ferro, in particolare fra il XIII e XII sec. a C. Sul bric Gazzaro, (Biestro) troviamo consistenti tracce d'arte rupestre, questa cima fu un probabile "santuario" per le tribù locali; essa ospita - a quota m. 670 SLM - un complesso di incisioni a coppelle e massi-altare, con la presenza di buche da palo. Questo complesso pare databile tra a fine dell'Età del Bronzo e l'inizio dell'Età del Ferro. Sulle pendici del Bric Gazzaro, sul rio Cavallera, troviamo rocce incise con una istoriazione formata da un antropomorfo, una sequenza di dieci coppelline, un cerchio ed altri elementi. In un sito vicino - su una grande roccia, è incisa una istoriazione complessa con tre antropomorfi ed il cerchio in alto. Nel corso degli scavi della Soprintendenza ai Beni Archeologici della Liguria nel castellare di Bergeggi, è emerso un frammento



Carcare - Rio Cavallera - rilievo della "roccia dell'armato" (esecutori: Ida Mailland - Davide Delfino - Elisa Leger)



Sassello - Geoparco del Beigua - roccia del dolmen - particolari (foto Marco Taveggia)

di micascisto inciso con due coppelle collegate da un canaletto. Il reperto sarà oggetto di una prossima pubblicazione firmata da Del Lucchese e dal sottoscritto. Il reperto ci offre una datazione sicura, essendo comparso in uno strato di IV° secolo a.C. L'entroterra varazzino è caratterizzato da rocce ofiolitiche, tra cui dominano le serpentiniti. La frequentazione del Beigua è attestata da ritrovamenti del Paleolitico Inferiore, Medio, Superiore e Neolitico, nel riparo di "Finestrelle", ad Alpicella, appare la cultura del vaso BQ. Il Beigua, e le valli dell'Orba sono ricchi di di arte rupestre; il territorio è coperto di rocce incise, (arte schematica, fili-formi, coppelle). A seguito di un Convegno di studi realizzato nel 2000 a Sassello - (Oltre il segno, Tutela e valorizzazione dell'arte rupestre: quali progetti?) - dalla nostra Sezione e dall'Ente Parco del Beigua si è avviato un censimento delle incisioni del Parco del Beigua. Il progetto nasce dalla necessità di tutela del patrimonio di rocce incise, l'Ente Parco del Beigua (Beigua Geopark) ha affidato alla nostra Sezione il compito di censire e studiare - con l'Università di Genova - DIPTERIS per la geologia - le rocce incise del Geoparco.

Le operazioni del progetto:

a.1 - indagine bibliografica
ricerca bibliografica sulla letteratura scientifica e divulgativa, sui dati d'archivio o catastali reperibili sul tema del patrimonio archeologico nel comprensorio del Geoparco,
a.2 - ricognizioni del territorio/rilevamento, georeferenziazione (mediante GPS, con metodo cartografico GIS) e schedatura delle rocce incise

Il rilevamento GPS delle rocce incise permette la tutela agli Enti competenti.

a.3 - fotografia digitale ed elaborazione informatica delle immagini.
immagini ad alta definizione, per una catalogazione informatica.

a.4 - elaborazione data-base con schedatura rocce censite

il data-base sarà costruito su una piattaforma informatica compatibile con le strumentazioni in uso all'Ente Parco medesimo.



Tiglieto - località Malpasso - roccia con incisioni filiformi (foto Carmelo Prestipino)

Realizzazione di un "percorso archeologico" didattico con calchi in loc. Rio Nido – casa del Che – Cima Strina (in Comune di Sassello)

b.1 - predisposizione materiale didattico-divulgativo

- pubblicazione, con caratteristiche di tipo scientifico-divulgativo.

- quaderno didattico di supporto alla visita del nuovo percorso archeologico.

b.2 - corso di formazione per guide/operatori del Parco

Per guide e operatori del Centro di Esperienza, per condurre le attività didattico-divulgative relative al patrimonio dell'arte rupestre nel Geoparco del Beigua.

Il progetto si è avviato – in seguito a regolare firma di Convenzione tra gli Enti – il 1 ottobre 2010, ed avrà la sua conclusione nel 2012.